

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

**“FILIPPO RE”
VIALE TRENTO - TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA**



**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2021-22

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 D
SERVIZI COMMERCIALI**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2022

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag.2
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag.2
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag.3
1.3 Presentazione analitica della classe	pag.5
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag.6
2.1 Iniziative didattiche 5 [^] anno	pag.6
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag.8
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag.9
2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag.13
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag.14
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag.15
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag.15
Materia 2 Storia	pag.15
Materia 3 Diritto ed Economia	pag.19
Materia 4 Lingua Inglese	pag.20
Materia 5 2 [^] Lingua straniera (francese)	pag.24
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag.25
Materia 7 Matematica	pag.25
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag.28
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag.29
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag.29
Materia 11 IRC (Religione)/Alternativa	pag.30
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag.32
5. VALUTAZIONE	pag.32
5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag.33
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag.34
ALLEGATI	
A– Programmi svolti	da pag.37 a pag.52
B– Griglie di valutazione: 1 [^] prova–2 [^] prova–colloquio	da pag.53 a pag.61
C– Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	da pag.62 a pag.63
D– Prove di Simulazione di Italiano e di T.P.S.C.	da pag.64 a pag. 92

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. D dell'Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2021/22**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l'allievo dell'Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi commerciali si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell'ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
 2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
 3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
 4. Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
 - Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
 - Organizzare eventi promozionali;
 - Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
 - Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
 - Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di **competenze**:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (francese)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5 D è attualmente costituita da 19 allievi (10 femmine e 9 maschi), di cui un alunno si è ufficialmente ritirato e tre alunni non hanno mai frequentato le lezioni e sono presenti due alunni con certificazione che seguono una programmazione per obiettivi minimi.

Inoltre sono presenti tre alunni con certificazione DSA per i quali seguono le indicazioni di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP (come indicato nell'articolo 18 OM 13/2013 E DPR N.323/1998 e art.5 DM n.5669 del 12 luglio 2011), la cui documentazione è conservata nel fascicolo personale riservato disponibile per la consultazione da parte della commissione e un alunno con bes.

Nel corso degli ultimi tre anni la composizione della classe ha subito diverse variazioni dovute all'arrivo di studenti provenienti da altre scuole o dall'ente di formazione Ciofs oppure studenti ripetenti. Questa situazione ha creato saltuariamente tensioni all'interno della classe per la difficoltà a relazionarsi tra loro e creare un gruppo classe compatto e omogeneo.

Nell'ultimo biennio gli studenti hanno beneficiato della continuità didattica nelle seguenti discipline: Religione, matematica, italiano/storia, lingua inglese, diritto, scienze motorie, tpsc mentre per le restanti discipline, come si può rilevare dalla tabella presente nel documento, la classe ha cambiato insegnanti nel corso dell'ultimo anno.

Alcuni alunni, di fronte agli impegni, rinunciano ad applicarsi, riportando risultati non sempre soddisfacenti.

Buona parte della classe risulta in grado di portare a termine un percorso autonomo verso il livello di competenze richiesto, presenta una sufficiente padronanza del linguaggio e riesce a rielaborare i contenuti proposti.

Un piccolo gruppo di alunni, scrupoloso, si contraddistingue per capacità di adeguamento alle proposte dei docenti e per atteggiamento costruttivo. Alcuni alunni hanno mostrato la capacità di possedere i contenuti proposti, di padroneggiare le conoscenze conseguite precedentemente, di esprimere giudizi personali nella realtà circostante.

Alcuni alunni, invece, sono sembrati poco motivati e in classe la concentrazione è stata limitata nel tempo, pur in presenza di sufficienti capacità logiche.

Altri ancora hanno presentato un apprendimento mnemonico con gravi difficoltà nel relazionare le varie indicazioni ricevute e il cui profitto si ferma alla semplice acquisizione delle nozioni. L'impegno, spesso saltuario, inadeguato, e la scarsa motivazione hanno influito sulle difficoltà di comprensione in cui si sono inseriti gli argomenti di volta in volta trattati.

Il comportamento educato e corretto degli alunni ha sempre permesso di svolgere serenamente le lezioni. Bisogna evidenziare però i numerosi ritardi alle lezioni e le assenze strategiche per evitare verifiche e interrogazioni.

In generale la maggior parte della classe si è mostrata corretta nel rispettare il regolamento e il corpo docente, senza bisogno di essere richiamata dagli insegnanti, mostrando interesse e partecipazione all'attività didattica.

Il rapporto con gli insegnanti è sempre stato adeguato e improntato sul rispetto reciproco.

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato svolto in terza.

Riguardo alle attività extracurricolari si rimanda al paragrafo nelle pagine successive.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell’attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell’indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall’ordinamento, dal Cdc.

**2.1 Iniziative didattiche 5°anno
(viaggi d’istruzione - orientamento- uscite - progetti)**

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	NOTE
- Progetto Il valore del dono (in collaborazione con AVIS, ADMO, AIDO)	
1. Progetti (storia): Visita guidata Sinagoga (Mostra Baldini) a cura di Istoreco Percorso cittadinanza europea a cura della dott.ssa Torcianti C. Passeggiata nei luoghi della Resistenza a Reggio emilia Conferenza : il dramma dei profughi di Evian 1938 Incontro sulle rotte migratorie (CONFERENZA ONLINE): “La guerra vicina. Capire il conflitto in Ucraina” ISPI	
2. Incontro orientamento ITS infogiovani	
- Progetto Monopattino itinerante - Progetto TIR TRUCK CRASH TEST - Progetto “ValoRugby”	
- Incontro servizio civile volontariato	
- Progetto “Aspetti generali del modello fiscale 730”	
- Incontro con i maestri del lavoro - Incontro orientamento con ex studenti - Orientamento al lavoro con Tempocasa.	
- Incontro orientamento post-diploma Unindustria e Cis - Salone del lavoro e delle professioni	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Incontro con Ifoa Orientamento in uscita webinar Futuriamo- Incontro con Ifoa Orientamento in uscita webinar Think your job- Webinar “What Europe does for me”- Uscita presso la Camera di Commercio- Percorsi sul gioco d’azzardo- Conferenza CNA , ECIPAR- Evento di Orientamento on line Smart Future Academy in collaborazione con Camera di Commercio.- Evento di Orientamento on line “Competenze digitali, intelligenza artificiale: quale futuro ci attende?” in collaborazione con la Camera di Commercio di Reggio Emilia.- JOB ORIENTA- Percorsi sulla legalità- Progetto legalità: Noi contro le mafie.- Incontro sulle mafie con Bonacini | <ul style="list-style-type: none">- Visione del film “I 100 passi” |
|---|--|

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Ogni docente ha provveduto ad attivare strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

PROPOSTE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI 5^D

A.S. 2021-22

1^ TRACCIA: L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La società dei consumi e gli anni del boom economico. Società di massa. Seconda rivoluzione industriale; taylorismo
Italiano	Natura e poesia in Pascoli La pioggia nel pineto , D'Annunzio
Lingua e civiltà inglese	Multinationals, Globalization and Fair Trade.
TPSC	Bilancio civilistico e socio-ambientale.
Matematica	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni economiche concrete.
Diritto	Il bilancio dello stato.
Lingua e civiltà francese	L'Environnement

2^ TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La crisi economica del '29.
Italiano	Italo Svevo, la fisionomia intellettuale di Svevo, la cultura, il pensiero e tema dominante, le riflessioni su La Coscienza di Zeno e trama.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Diritto	Lo stato sociale e assistenziale
Lingua e Civiltà inglese	The employment crisis.
TPSC	L'analisi di bilancio per indici.
Matematica	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni economiche concrete.

3° TRACCIA: PROBLEMATICHE INERENTI AL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Il TUSL 81/2008 legislazione sulla sicurezza del lavoro. Diritti e doveri dei lavoratori nel mondo del lavoro.
Lingua e civiltà inglese	Job Research, Curriculum, lettera di candidatura, colloquio di lavoro, lavoro minorile (Dickens).
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali.
Lingua e civiltà francese	"La révolution du recrutement sur Internet passe aussi par les médias réseaux sociaux" e "Entretien d'embauche et vocabulaire du travail".
Matematica	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni economiche concrete.
Storia	La Seconda Rivoluzione industriale. Giolitti e la riforma del mondo del lavoro. Il lavoro femminile durante la Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista.
Italiano	Verga: “Rosso Malpelo” (lavoro minorile), “I Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo”.

4° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Il PNL ed il PIL. Reddito nazionale.
Lingua e civiltà inglese	La globalizzazione, marketing mix, 4 p ,Web marketing, e-commerce.
TPSC	Le strategie d'impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Matematica	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni economiche concrete.
Lingua e civiltà francese	La Mondialisation; Marketing
Storia	Guerra fredda
Italiano	Pirandello: l’incapacità di adattarsi ad un mondo che cambia. Pirandello e l’identità dell’individuo: la maschera (<i>Uno, nessuno e centomila</i>) Svevo: “La coscienza di Zeno”: storia di un’associazione commerciale”. Ungaretti e le poesie della guerra

5° TRACCIA: L’UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Lingua e civiltà francese	Union européenne
Lingua e civiltà inglese	L’Unione Europea, la Brexit.
TPSC	Il calcolo e il controllo dei costi di gestione.
Matematica	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni economiche concrete.
Diritto	Tutela della privacy in ambito digitale
Storia	Il dopoguerra in Europa
Italiano	Levi: “Se questo è un uomo”.

6° TRACCIA: RAZZISMO E XENOFOBIA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	Fascismo, nazismo, Shoah.
italiano	D’Annunzio e il Superuomo. Levi: “Se questo è un uomo”. Pirandello e il Fascismo <i>Pirandello e il fascismo: il Fu</i>

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

	<i>Mattia Pascal</i>
Lingua e civiltà francese	"Indignez-vous" di Stéphane Hessel.
Lingua inglese	'I have a dream' (ML King's speech).
Matematica	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni economiche concrete.
Diritto	Legislazione sociale. Pari opportunità

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici

Attività inerenti a “Educazione Civica”

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE D : EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO:

MATERIA	Nome Docente	ORE			TEMATICHE
		T.	P.	TOT.	
DIRITTO	LAUDICINA	2		6	Cittadinanza europea - globale e digitale/Progetto cittadinanza
TPSC	GENNARINI	5		5	Bilancio socio ambientale
SCIENZE MOTORIE	GRISENDI	6		6	Cittadinanza e benessere
ITALIANO	PAOLINO		4	4	Cittadinanza europea nella storia
STORIA	PAOLINO	2		2	L'Europa nella Storia
INGLESE	CASELLI		3	3	Global citizenship
MATEMATICA	STUCCI		8	8	Lettura e interpretazione grafici
INFORMATICA	VRENNI			-	Bilancio socio ambientale (con tpsc)
TECN. COM.	SPADAFORA	2	3	5	Life skills - Le norme sociali e regole relazionali
FRANCESE	ANCONA		3	3	Les droits humains, la violence
	TOTALE			38	

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n' anni	Eventuale supplente
PAOLINO VALERIA	Lingua e letteratura italiana	2	
PAOLINO VALERIA	Storia	2	
LAUDICINA IGNAZIA	Diritto ed Economia	4	
CASELLI CRISTINA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	4	
ANCONA CLAUDIA	2^ Lingua straniera (Francese)	1	
VRENNA MONICA	Informatica e laboratorio	1	
STUCCI GIUSEPPE	Matematica	3	
SPADAFORA ANNA	Tecniche di comunicazione	1	
GENNARINI GIUSEPPA	Tecniche professionali dei servizi commerciali	3	
GRISENDI MARCO	Scienze motorie e sportive	2	
NAPPO ANNARITA	Religione	5	
MARZI GIULIA	alternativa	1	
GAROFALO EMILIO	Sostegno	1	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. **MATERIA 1/2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA**

DOCENTE: Paolino Valeria

All' interno della Classe, in generale, si è evidenziata nel primo trimestre una sufficiente propensione alle attività scolastiche, nonostante i ripetuti inviti ad un impegno maggiore allo studio da parte di tutto il corpo docente, con un migliore approccio verso l'area umanistica; fa eccezione una parte del gruppo classe che si è impegnata sempre con continuità ed anche con buoni risultati in molte discipline.

Numerose sono state in questo periodo le ore di lezione perdute dagli studenti, in maniera quasi generalizzata, per ritardi alle lezioni o assenze strategiche per evitare verifiche e interrogazioni programmate, questa saltuaria irregolarità nella partecipazione alle attività didattiche, unita alle carenze di base degli anni precedenti, alla difficoltà di applicazione allo studio per alcuni ed allo scarso impegno per altri, al disinteresse per il recupero delle lacune e delle insufficienze, hanno creato un rallentamento nello svolgimento dei programmi ma fortunatamente la situazione è migliorata portando risultati positivi del profitto per alcuni alunni che hanno dimostrato impegno e costanza nello studio delle discipline. Nel pentamestre l'impegno e la partecipazione di buona parte degli allievi hanno continuato ad essere regolari ma i risultati non sono stati sempre pari alle aspettative, soprattutto nelle discipline dell'area umanistica per quanto concerne lo scritto.

Nel complesso la preparazione si può ritenere sufficiente, in alcuni casi anche discreta; per i restanti allievi, invece, la preparazione non è omogenea tra le due discipline e presenta casi di insufficienza.

Il comportamento della classe è sempre stato molto corretto e basato sul rispetto reciproco. I livelli di socializzazione sono stati sempre positivi. In classe l'impegno e la partecipazione sono nella norma per alcuni studenti mentre per altri risultano adeguati.

Una parte del gruppo classe ha maturato un metodo di studio autonomo: è in grado di adottare strategie di studio personalizzate, sa prendere appunti e creare schemi procedurali, sa orientarsi nell'ambito delle discipline proponendo anche osservazioni personali.

Un altro gruppo deve però ancora affinare competenze e abilità legate a un metodo di studio adeguato alla classe frequentata: il lavoro di studio individuale da svolgere a casa è abbastanza in linea con gli obiettivi prefissati. La produzione scritta è nella norma per alcuni allievi, mentre altri hanno evidenziato difficoltà nella elaborazione delle diverse tipologie testuali.

Gli alunni in generale devono consolidare una familiarità con la lettura di approfondimento e competenze maggiormente efficaci nell'ambito della esposizione orale. I livelli delle conoscenze sono buone (per un piccolo gruppo di studenti) o sufficienti, nella maggior parte dei casi, anche se ci sono anche alcuni soggetti che riescono a raggiungere livelli di quasi

sufficienza.

In merito alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, il giudizio complessivo è il seguente:

Conoscenze: Mediamente sufficiente la conoscenza dei contenuti e delle problematiche fondamentali e la conoscenza delle informazioni di base

Competenze: La maggior parte degli alunni sa organizzare un discorso coerente e adeguato all'argomento e, nelle maggior parte dei casi, corretto. Alcuni hanno ancora delle difficoltà.

Capacità: L'uso della lingua presenta incertezze, ed è sufficientemente corretto, e appare sufficiente la capacità di orientamento e di collegamento interdisciplinare.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio settoriale
- Utilizzare termini tecnici anche in lingue diverse dall'italiano

Letteratura

- Cogliere in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e quella straniera
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari
- Interpretare testi letterari con lo scopo di saper esprimere un proprio giudizio critico

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per relazionarsi in ambito professionale

Letteratura

- Contestualizzare la cultura letteraria italiana a partire dall'Italia postunitaria al Novecento in relazione ai principali processi culturali, sociali e politici di riferimento.
- Individuare e analizzare tematiche, argomenti e idee appartenenti agli autori trattati

METODI:

- LEZIONE FRONTALE
- Lavori di gruppo
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere

MEZZI:

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Sussidi multimediali
- Lim
- Giornali
- Libri

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo ma anche durante lo svolgimento degli stessi, vista la complessità delle tematiche trattate, per letteratura sono state svolte verifiche orali per abituare i ragazzi al colloquio orale previsto durante l'esame di stato.

Le tipologie di verifiche scritte sono state le seguenti:

- Analisi del testo
- Relazioni
- Interrogazioni orali
- Interrogazioni orali multidisciplinari

La programmazione è stata svolta in modo completo.

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche degli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali

METODI:

- LEZIONE FRONTALE
- Lavori di gruppo
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere

MEZZI:

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Sussidi multimediali
- Lim
- Giornali
- Libri

VERIFICHE

- INTERROGAZIONI ORALI
- RELAZIONI
- BREVI COLLOQUI

La programmazione è stata svolta in modo completo.

LA DOCENTE
Valeria Paolino

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

RELAZIONE FINALE
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Classe 5 sezione D

Materia: Diritto ed economia

Insegnante: Laudicina Ignazia

Libro di testo: Società e cittadini B - Crocetti/Tramontana-----

PROSPETTO ORARIO

N. ore settimanali di lezione	4
-------------------------------	---

La classe risulta composta da 19 alunni dei quali 3 alunni non sono frequentanti.

Dal punto di vista didattico si sono affrontati sia i contenuti economici che quelli giuridici della materia in oggetto con una maggiore concentrazione sulla Legislazione sociale e sanitaria. . >In particolare si sono affrontati dapprima i temi economici quali “Le informazioni e i documenti dell’economia” per poi affrontare quelli giuridici come la “Legislazione sociale”. Successivamente si sono affrontati i temi della Sicurezza sul lavoro e i documenti informatici. Infine si è cercato di dare qualche nozione di Cittadinanza Europea, globale e digitale lasciando anche la possibilità agli alunni di commentare la loro esperienza in tema di covid. Infine si è affrontato anche il tema della Mafia attraverso ricerche- incontri con esperti come il dott. P.Bonacini-uscite didattiche legate al tema e visione di film “I cento passi”.

Dal punto di vista didattico la classe ha conseguito complessivamente risultati quasi discreti; alcuni alunni hanno dimostrato di avere buone potenzialità. L’impegno non è sempre stato adeguato e costante per alcuni alunni soprattutto nel lavoro domestico e nell’acquisizione dei concetti fondamentali che per loro risulta scarsa.. L’interesse per le attività in classe è stato complessivamente discreto e ottimo in alcuni casi

Il livello di competenze raggiunto all’interno della classe è mediamente discreto anche se con alcune differenze: alcuni studenti sono in grado di rielaborare le conoscenze e usano più che discretamente il linguaggio specifico. Altri hanno conseguito risultati inferiori e in alcuni casi insufficienti soprattutto a causa di un impegno discontinuo oltre ad alcune carenze di base. Per quanto concerne le abilità, la maggior parte della classe si limita ad una sommaria riproposizione degli argomenti trattati. Alcuni si esprimono con qualche difficoltà anche se sono in grado di orientarsi nelle fattispecie giuridiche proposte, se guidati dal docente. Solo una minima parte degli alunni è in grado di effettuare collegamenti con argomenti di attualità e/o effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

Di tutti gli argomenti programmati si è riusciti ad affrontare in maniera molto superficiale l’UDA “Il contratto di lavoro subordinato”

Per presentare i contenuti e per mobilitare le competenze, oltre alla lezione frontale, sono stati utilizzati i seguenti criteri metodologici:

1. Illustrare l’argomento partendo dalla lettura e dall’interpretazione del testo in adozione, di documenti ed altri libri;
2. Inquadrare gli argomenti in un determinato contesto storico, culturale, sociale, scientifico e tecnologico, realizzando quanto possibile collegamenti interdisciplinari e con argomenti di Cittadinanza e Costituzione.
3. Offrire gli strumenti concettuali e interpretativi, per individuare aspetti di attualità relativi ai diversi argomenti affrontati
4. Richiamare ad ogni lezione l’argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back.

Gli strumenti utilizzati sono stati : il libro di testo, il Codice Civile (da parte dell’insegnante),

documenti o lettura di altri testi, appunti del docente, incontri con esperti- la didattica a distanza..

L'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi dei livelli di conoscenze e delle capacità critiche e strumentali, nonché delle competenze è avvenuto tramite accertamenti scritti ed interrogazioni orali.

Il docente
Ignazia Laudicina

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof. Cristina Caselli (3 h a settimana)

La classe

La classe è composta da 19 studenti, tre dei quali non hanno mai frequentato. Nella classe sono inseriti due alunni che seguono una programmazione per obiettivi minimi, tre studenti con DSA ed uno con BES.

Insegno in questa classe da quattro anni, ed è divenuta sempre più un ambiente di lavoro gradevole e abbastanza proficuo, anche se talvolta la partecipazione non è attiva, soprattutto se non si è a ridosso di verifiche scritte o orali.

Un aspetto positivo di questa classe è che alcuni alunni si sono mostrati molto collaborativi con i compagni, aiutandoli nello studio e nella comprensione. Gli studenti sono solitamente disciplinati; alcuni hanno dimostrato una notevole maturazione negli anni, grazie anche al lavoro costante della coordinatrice.

La classe, come spesso accade, è costituita da alcuni ragazzi che si impegnano seriamente, altri che si applicano adeguatamente, e da qualche studente che ha lavorato in modo discontinuo.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Qualcuno ha oggettive difficoltà nella lingua inglese, ma avrebbe potuto conseguire risultati migliori con un impegno più puntuale.

Alcuni altri studenti hanno una sufficiente padronanza linguistica dell'inglese, seppur non sempre grammaticalmente corretta, dovuta ad una certa predisposizione personale non sempre supportata da studio sistematico; altri hanno raggiunto un livello adeguato di comprensione e produzione orale grazie ad un discreto impegno.

Ritengo che in questo contesto, scegliere di impegnarsi seriamente sia particolarmente apprezzabile e indice di maturità, dote che un paio di alunni ha dimostrato.

Obiettivi conseguiti

I ragazzi che hanno mostrato impegno hanno migliorato le loro conoscenze e competenze relative alla lingua inglese, in particolare per quanto riguarda la comprensione del testo, la produzione orale e la produzione scritta tecnica. Maggiori difficoltà sussistono per la comprensione orale, che comunque è anch'essa complessivamente migliorata.

Molti studenti hanno imparato ad affrontare testi e richieste che a prima vista ritenevano troppo alti per loro, e credo che abbiano capito che l'Inglese non è solo 'per alcuni'.

La maggior parte della programmazione di inizio anno è stata portata a termine, cercando di favorire i contenuti che parevano più adeguati all'Esame di Stato. Gli allievi hanno dimostrato di apprezzare questi approfondimenti meno tecnici ma molto significativi per il loro bagaglio culturale e ideale.

Obiettivi non conseguiti

Alcuni contenuti sono stati sostituiti da altri ritenuti più significativi in prospettiva del colloquio orale.

Non sono sempre riuscita a stimolare e coinvolgere tutta la classe come avrei sperato, quindi nelle lezioni non vi è sempre stato con tutti quello scambio e quell'arricchimento che avrei auspicato. In particolare, alcuni alunni, non avendo acquisito sistematicità nello studio della lingua inglese, hanno ancora difficoltà nella comprensione e produzione, e soprattutto alcuni hanno una conoscenza superficiale dei contenuti affrontati.

Mi pare che, in linea generale, i progressi siano abbastanza coerenti con l'impegno dimostrato.

Metodi d'insegnamento

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

La metodologia principale è stata la lezione frontale, dato che abbiamo potuto ricorrere poco ai lavori di gruppo per i problemi di distanziamento; qualche attività a coppie è stata fatta.

Ho però utilizzato sempre la LIM in classe: abbiamo usato regolarmente il libro di testo digitale (simultaneamente a quello cartaceo), effettuato ascolti, letto articoli da internet, visionato film.

Ho sfruttato poco il laboratorio linguistico per i problemi legati alla pandemia (cuffie in particolare), ma ho utilizzato più volte il carrello dei computer portatili, soprattutto per compilare i CV. Non abbiamo potuto usufruire di madrelinguisti né delle tirocinanti americane dell'associazione USAC, che prima della pandemia costituivano un'eccellente risorsa per i nostri ragazzi.

Si è consultato regolarmente il libro di testo, ma anche articoli, materiale online, fotocopie e link di articoli, video.

Contenuti interdisciplinari

Ho cercato di introdurre molti argomenti interdisciplinari, per favorire la capacità di collegamento degli studenti e far loro comprendere meglio l'unitarietà dell'insegnamento.

In particolare:

Si è visionato il film Oliver Twist, trattando la questione del lavoro minorile e dei diritti dei lavoratori.

Si è letta la biografia di Martin Luther King, si è letta parte del suo celebre discorso 'I have a dream', visionato il film 'Selma' (relativo all'operato di M.L.King).

Si sono svolti gli argomenti SWAT e Web marketing tratti dal libro di testo.

Si sono affrontati diversi argomenti legati a Business Ethics: Sustainable business, Fair trade, Microfinance, Ethical Banking. Ciò per apprendere l'inglese sviluppando contenuti relativi all'indirizzo di studio dell'Istituto che stimolino i ragazzi nella loro maturazione personale.

Si è parlato di Unione Europea e Brexit.

Verifiche

Le modalità di verifica sono state: interrogazioni orali, dialoghi in lingua, letture ad alta voce, traduzioni, comprensioni, questionari e produzioni scritte. Oltre ai risultati, si sono valutate le modalità di partecipazione alle lezioni,

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

l'impegno, l'atteggiamento verso la docente e i compagni, la continuità, l'affidabilità.

Ci tengo a ribadire che è una classe in cui si 'entrava volentieri'.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Claudia Ancona

Descrizione del gruppo classe

Il livello di preparazione rilevato all’inizio dell’anno scolastico, con riferimento tanto agli aspetti strutturali della lingua quanto alla capacità d’uso, è riconducibile mediamente al grado A1 (base) del quadro di riferimento europeo.

Il gruppo classe ha dato quasi sempre prova di puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati, in particolar modo, si è distinto un gruppetto per la capacità di organizzazione di fronte ad attività nuove, portate a termine con impegno. Un aspetto positivo che contraddistingue il gruppo classe è la condotta.

Ultima constatazione ritenuta degna di nota risulta essere tuttavia, in misura generale, la difficoltà di selezionare e rielaborare concetti in un testo dato: lo studio si è rivelato del tutto mnemonico nella quasi totalità dei casi.

Obiettivi conseguiti

Conoscenze

- Lessico convenzionale e nuclei concettuali delle uda affrontate;
- strutture morfosintattiche;
- modalità di produzione di testi scritti

Abilità

- Utilizzo di lessico settoriale;
- trasposizione di testi in lingua italiana;
- produzione di testi scritti.

Competenze

- Analisi di testi scritti;
- produzione di testi scritti di vario tipo;
- utilizzo della lingua per semplici interazioni.

Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata puntualmente integrata da video tratti da YouTube al fine di migliorare la capacità di ascolto e di rielaborazione orale di un video.

Strumenti di lavoro

Libro di testo e risorse in rete

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6

INFORMATICA E LABORATORIO

La classe è composta da 19 alunni, di cui 15 alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni, mentre 1 alunno ha frequentato sporadicamente dall’inizio dell’anno e

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

successivamente ha interrotto, gli altri 3 alunni non hanno mai frequentato.

Nella classe ci sono due alunni certificati ad obiettivi minimi, tre DSA e un BES.

La classe si è mostrata collaborativa ed ha partecipato adeguatamente alle attività proposte. Inoltre, ha mantenuto un comportamento corretto, raggiungendo buoni/ottimi livelli di profitto.

Le prime settimane di scuola sono state utilizzate per il ripasso di alcuni argomenti del quarto anno di TPSC. Sono stati realizzati interventi volti a motivare gli alunni attraverso attività personalizzate con spiegazioni aggiuntive, schede facilitate e esercitazioni alla lavagna.

Dal punto di vista didattico, si è cercato di concordare con la docente di TPSC le modalità e i metodi più opportuni per approntare le lezioni, in quanto la materia Informatica e Laboratorio funge da supporto e quindi, non da materia caratterizzante.

Il programma è stato svolto integralmente.

Tutte le esercitazioni, sono state svolte in laboratorio in presenza con l'insegnante di TPSC e il docente di Informatica e Laboratorio.

Durante le attività didattiche sono stati adottati i seguenti strumenti: lezione frontale, video e link proposti dalla docente che sono serviti da approfondimento agli alunni, esercizi guidati con Excel.

Gli allievi hanno raggiunto, nel corso dell'anno, una discreta - per alcuni studenti eccellente - autonomia operativa, dimostrando di essere in grado di gestire le funzioni avanzate del software applicativo utilizzato: Excel.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7

MATEMATICA

Prof: Giuseppe Stucci – 3h a settimana

La classe

La classe è composta da 19 studenti di cui due certificati per obiettivi minimi e due con DSA. Due studenti non hanno mai frequentato, un altro studente ha smesso di frequentare durante il primo trimestre.

La classe si è mostrata fin da subito disciplinata ed il comportamento corretto. Unica nota da segnalare riguarda i ritardi e le assenze, a volte strategiche, relativamente ad alcuni studenti.

La classe è molto eterogenea con alcuni studenti (in particolare quelli provenienti dalla formazione professionale) che non possiedono tutti i prerequisiti per poter seguire in modo proficuo la materia, altri molto responsabili e costanti nello studio che hanno seguito proficuamente gli argomenti di quinta sviluppando buone competenze di disciplina.

Mediamente la classe è abbastanza positiva anche se l'atteggiamento è per un certo gruppo di studenti passivo e va costantemente sollecitato.

Complessivamente il lavoro svolto nella materia è stato completo rispetto alla programmazione iniziale, abbiamo affrontato gli argomenti classici di matematica della quinta classe (elementi di analisi, studio di funzione) e li abbiamo applicati a situazioni concrete con la risoluzione dei problemi di massimo e minimo soprattutto in ambito economico.

Il rapporto docente/alunni è stato buono anche se, come si diceva poc'anzi, l'attenzione e la partecipazione andavano a volte sollecitate. Nel complesso si è lavorato in un'atmosfera positiva.

Obiettivi conseguiti

Si possono ritenere raggiunti da quasi tutti gli alunni in modo sufficiente, discreto, buono o ottimo gli obiettivi che seguono, per alcuni studenti il raggiungimento è solo parziale.

Gli obiettivi sono i seguenti:

Riconoscere i vari tipi di funzioni

Calcolare il dominio di una funzione

Calcolare gli intervalli di positività e negatività

Calcolare i limiti, anche in forma indeterminata, di funzioni razionali intere e fratte

Determinare gli asintoti di una funzione

Conoscere il concetto di derivata ed applicarlo nella valutazione del grafico di una funzione al fine di ricavarne informazioni, in particolare della crescita/decrecenza, punti di minimo e massimo relativo

Ricavare dall'espressione analitica di una funzione, attraverso lo studio della stessa, le principali informazioni utili a tracciarne il grafico

Esaminare il grafico di una funzione e ricavarne informazioni

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. In particolare studio e risoluzione di problemi di massimo e minimo soprattutto in ambito economico.

A livello di dipartimento di disciplina era stato deciso di non affrontare la parte relativa alla continuità delle funzioni, ed all'approfondimento sulle derivate. In realtà siamo riusciti a trattare l'approfondimento sulle derivate e non abbiamo trattato la parte relativa alla continuità.

Nell'ultimo mese di scuola, per dare agli studenti che vorranno continuare gli studi più elementi possibili di matematica, verranno affrontate le funzioni logaritmiche ed esponenziali (che non erano state trattate in quarta causa situazione pandemica).

Metodi di insegnamento

Le metodologie didattiche adottate hanno implicato un modesto grado di concettualizzazione e di formalizzazione dei contenuti, limitando la materia ai suoi aspetti più pratici ed essenziali.

La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e lo svolgimento di numerosi esempi ed esercizi caratteristici. Dopo ogni spiegazione si è effettuata la verifica immediata di quanto appreso mediante domande o svolgimento di esercizi al fine di individuare insieme agli allievi le difficoltà incontrate. Su richiesta degli alunni si sono riesaminati costantemente gli esercizi assegnati a casa per sviluppare il più possibile capacità di confronto e di sintesi.

Da rilevare che ad inizio anno si è reso necessario rivedere i concetti algebrici che costituiscono prerequisito fondamentale per affrontare lo studio di funzione quali equazioni e disequazioni. Quello che inizialmente doveva essere un semplice ripasso è divenuto una revisione completa dei concetti di equazione e disequazione in modo tale da consentire a tutti gli studenti di poter seguire proficuamente gli argomenti successivi.

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte, interrogazioni orali.

Ci sono stati vari momenti di revisione e chiarimenti relativamente ad ogni modulo

svolto.

Si è tenuto conto degli interventi durante le lezioni, dell'impegno sia nel lavoro domestico sia in classe, della partecipazione attiva, del rispetto delle scadenze e infine dei progressi effettuati durante l'anno.

Per quanto riguarda il recupero da effettuare al termine del primo trimestre si è scelta la modalità di studio individuale. Da rilevare che quanto affrontato durante l'anno è stato ripreso varie volte ed è stato attuato in tal modo un costante lavoro di recupero curricolare in itinere

Mezzi, strumenti di lavoro

In accompagnamento alle lezioni svolte sono stati forniti agli studenti, per tutti gli argomenti affrontati, schemi riassuntivi, dispense, materiale esemplificativo con numerosi esercizi svolti per ogni argomento. Ogni materiale (caricato sul registro elettronico) è stato condiviso con gli studenti per eliminare dubbi o perplessità

Il docente

Prof. Stucci Giuseppe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE: SPADAFORA ANNA

RISULTATI MEDI RAGGIUNTI

La classe VD ha raggiunto gli obiettivi prefissati e acquisito le competenze basilari della disciplina. Gli studenti e le studentesse hanno mostrato interesse e partecipazione buoni in

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

particolare durante le lezioni. Molti studenti hanno dimostrato buone capacità di organizzare il loro impegno con autonomia e sistematicità e di porsi in modo costruttivo nei confronti della docente e dei compagni.

Obiettivi raggiunti

1. Comprensione dei principali fattori che determinano la “comunicazione informazione” di un sistema aziendale e dell’importanza della motivazione nell’attività lavorativa.
2. Capacità di lavorare in gruppo e di comunicare efficacemente, stabilendo delle relazioni empatiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Durante le lezioni gli alunni e le alunne sono stati sollecitati ad intervenire, chiedere chiarimenti, fare domande e mettere a confronto i diversi punti di vista. Sono state utilizzate slide riassuntive, schemi di sintesi, mappe concettuali, risorse on line e prodotti multimediali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Relazione finale di TPSC Classe 5D

AS 2021/22

Docente Gennarini Giuseppa

La classe è composta da 19 allievi di cui tre non hanno mai frequentato. Sono presenti due allievi con obiettivi minimi, tre allievi DSA e un BES. La classe si presenta abbastanza omogenea dal punto di vista del comportamento che è stato disciplinato ed educato. Invece è stata piuttosto eterogenea dal punto di vista dello studio, dell’impegno e dell’interesse dimostrato per la disciplina. Sono stata la loro insegnante di TPSC per tre anni e, grazie alla continuità, sono riuscita ad instaurare un buon rapporto e, soprattutto nell’ultimo periodo, tutti hanno dimostrato maturità e disponibilità ad interagire con me. Il clima di serenità e di collaborazione si è rafforzato ed è aumentata la loro motivazione al recupero dei moduli non sufficienti. Il recupero delle lacune è stato sempre proposto agli allievi e si è sviluppato sia attraverso il recupero alla fine del trimestre sia attraverso interventi più mirati nella seconda parte dell’anno che hanno portato a migliorare i risultati di quasi tutti gli allievi. Gli obiettivi relativi ad ogni singolo modulo sono stati conseguiti. Il processo di valutazione ha tenuto conto di numerosi fattori: i risultati delle prove di verifica scritte ed orali, la puntualità nella consegna dei compiti, la partecipazione, l’interesse, l’impegno e i progressi effettuati. Si è così cercato di valorizzare gli studenti più meritevoli ma, allo stesso tempo, di non perdere quelli che avevano maggiori difficoltà e che si impegnavano di meno. La metodologia di insegnamento che ho utilizzato è stata principalmente la lezione frontale, affiancata a esercitazioni guidate con la lim, con l’uso di excel. Sono state proposte lezioni video guidate affinché l’allievo potesse in autonomia esercitarsi e prepararsi a casa.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SCIENZE MOTORIE 5D 2021-2022 Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina
La classe 5D è composta da 15 elementi suddivisi in 9 femmine e 6 maschi. Nonostante le

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

diverse etnie e provenienze, la classe è risultata coesa e collaborativa con il docente e verso le proposte; questo ha permesso di superare le diverse fragilità presenti all'interno della classe stessa. Il gruppo classe infatti si è sempre dimostrato disponibile e attento alle attività proposte durante il corso dell'anno. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, infatti, sono presenti alunni in possesso di competenze motorie eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti alunni allo svolgimento delle lezioni. Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità) I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sia sugli sport di squadra che individuali. È stata posta una forte attenzione, sulle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva. Sono stati trattati diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione. Sono stati trattati inoltre la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società. Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.). È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva. Nelle poche lezioni svolte in aula, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata, atta a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi poco utilizzata. Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati) Nelle lezioni pratiche oltre all'utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi sia convenzionali che non convenzionali abbiamo avuto la possibilità di usufruire di un campo all'aperto in sintetico. Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo. Sono stati inoltre utilizzati strumenti e programmi per creare powerpoint e presentazioni. La classe ha partecipato in modo efficace e collaborativo al progetto “rugby” svoltosi nell'ultima parte dell'anno scolastico con la collaborazione di professionisti esterni.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 IRC (Religione)

1. Docente: Nappo Anna Rita

2. Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

3. Monte ore annuale: N.° 29/33

4. Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e Livelli raggiunti:

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l'utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

5. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

DDI

6. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

7. Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze.

Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattica-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo - ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.

A verifiche orali

esercizi e lavori individuali o di gruppo

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	Francese	informatica e laboratorio	matematica	tecniche di comunicazione	TPSC	ed. motoria	religione
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X			X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di Problemi						X	X		X		
Prova strutturata o semi-strutturata	X	X	X	X	X		X	X	X		
Questionario			X		X		X	X			
Esercizi						X	X		X		
Traduzione					X						
Test on-line (DDI)							X				
Lavori individuali (DDI)			X				X	X	X	X	

5 . VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DDI

○ **Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.**

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez. D riunitosi in forma collegiale in data 05 maggio 2022.

Si compone di n° 35 fogli numerati più n°57 fogli di allegati (tot.92 Fogli)

DOCENTE	DISCIPLINA	
PAOLINO VALERIA	Lingua e letteratura italiana	Valeria Paolino
PAOLINO VALERIA	Storia	Valeria Paolino
LAUDICINA IGNAZIA	Diritto ed Economia	Ignazia Laudicina
CASELLI CRISTINA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	Cristina Caselli
ANCONA CLAUDIA	2 ^a Lingua straniera (Francese)	Claudia Ancona
VRENNA MONICA	Informatica e laboratorio	Monica Vrenna
STUCCI GIUSEPPE	Matematica	Giuseppe Stucci
SPADAFORA ANNA	Tecniche di comunicazione	Anna Spadafora
GIUSEPPA GENNARINI	Tecniche professionali dei servizi commerciali	Giuseppa Gennarini
GRISENDI MARCO	Scienze motorie e sportive	Marco Grisendi
NAPPO ANNARITA	Religione	Annarita Nappo
MARZI GIULIA	Alternativa	Giulia Marzi
GAROFALO EMILIO	Sostegno	Emilio Garofalo

Il Coordinatore
Prof. Valeria Paolino

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariangela Fontanesi
Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2021/22
CLASSE 5^ SEZ.D

PROGRAMMA DI ITALIANO

1. PROGRAMMA ITALIANO

**Paolo di Sacco, Paola Manfredi, “Scoprirai leggendo vol. 3”
2021 Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori**

1. Verga: caratteristiche del Verismo, differenze tra
I Malavoglia (trama, lingua, stile; lettura di: prefazione, pagine iniziali, la tempesta, l'addio di 'Ntoni)
Vita dei campi; Mastro don Gesualdo (la morte di Gesualdo)
Racconti: *Rosso Malpelo, La Roba*.
2. La nascita della poesia moderna
Il decadentismo: *in Italia e in Europa*
3. Pascoli: Vita e poetica . Myricae. I canti di Castelvecchio
Il fanciullino
Poesie scelte: *Lavandare, Temporale, Novembre, Il tuono, X Agosto*
4. Pirandello: Vita e opere
L'umorismo (*La vecchia imbellettata*). La maschera.
Il fu Mattia Pascal (lettura cap. I-X, XVII-XVIII)
Uno, nessuno e centomila (trama)
L'esclusa
Le novelle: *il treno ha fischiato, La patente*
Il teatro e i capolavori metateatrali: *Sei personaggi in cerca d'autore, Così è se vi pare, Enrico IV (il tema della follia)*
5. Svevo: Vita e opere. L'inetto
Una vita, Senilità
La coscienza di Zeno (trama ed episodi principali: *lo schiaffo del padre; la proposta di matrimonio; lo scambio di funerale*) *Svevo e Freud, Svevo e la psicoanalisi, Svevo e Schopenauer*
6. D'Annunzio: la vita come opera d'arte: Il piacere (Andrea Sperelli e l'esteta)
L'estetismo, il superomismo
la pioggia nel pineto
7. Ungaretti: Vita e poetica. Allegria. Il porto sepolto. Lettura e commento di:
Fratelli, San Martino del carso, Veglia, I fiumi, Soldati
8. La poesia del Novecento: Ermetismo

9. l'Ermetismo in Italia

10. *Montale: Ossi di seppia*

Il testo scritto: Analisi della struttura delle diverse tipologie testuali
Presentazione dell'analisi di un testo poetico e narrativo. Temi tradizionali .

2. PROGRAMMA DI STORIA

Libri di testo: a) Autori Vari, “La nostra avventura vol.2, vol.3”,G. De Vecchi, G. Giovannetti - Edizioni Pearson

1. L'età dell'imperialismo

La società di massa a fine '800: politica, valori, ideologie e istruzione
Le ragioni della politica imperialista

2. L'Italia liberale

l'Italia post unitaria
la questione romana
la questione meridionale e il brigantaggio
Depretis
La sinistra crispiina
il decollo industriale

3. L'Italia nel Novecento: l'età giolittiana

4. L'inizio del secolo e la Grande guerra

L'Europa verso la catastrofe
Una guerra moderna
La svolta del 1917
La rivoluzione russa

5. Le eredità del conflitto

Il dopoguerra inquieto
Dopo la guerra, una nuova economia
Società di massa e crisi della democrazia

6. Totalitarismi e democrazie

La crisi italiana e l'avvento del fascismo
La crisi del 1929 e il New deal
I totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo)
La rivoluzione spagnola: Francisco Franco

7. La Seconda guerra mondiale e la *Shoah*

Le aggressioni naziste
Il conflitto si allarga al mondo
Il dominio nazista e la Shoah
Il crollo dell'Asse e la Resistenza
Un mondo nuovo sulle macerie della guerra

Ed. Civica: Cittadinanza europea

- Schede di approfondimento:
- Il mito della razza
 - Riarmo e industrializzazione
 - Il lager: concentramento, sterminio, lavoro
 - Il mondo tra sviluppo e guerra fredda

Progetti:

- A. CONFERENZE : Percorso cittadinanza europea (Istoreco), Il dramma dei profughi di Evian 1938 (Istoreco)**
- B. VISITA MOSTRA BALDINI presso Sinagoga di Reggio emilia (Istoreco)**
- C. PASSEGGIATA LUOGHI RESISTENZA a Reggio emilia (Istoreco)**
- D. Incontro sulle rotte migratorie**
- E. Conferenza online: “La guerra vicina. Capire il conflitto in Ucraina” Ispi per le scuole**

Materia 3

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER IL COMMERCIO
“FILIPPO RE”

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Programma di Diritto ed Economia

Classe V° D - Tecnico dei servizi commerciali

Docente: prof.ssa Ignazia Laudicina

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Economia politica ed informazione economica

- Attività economica ed economia politica
- Il problema delle scelte
- La scienza economica
- L'economia politica e le altre discipline
- Informazione economica. Il problema dell'attendibilità dell'informazione
- ISTAT. Cenni sull'inflazione e sull'occupazione
- Gli altri canali dell'informazione economica: Eurostat, Sistan, Censis, Unioncamere, Ocse, Banca d'Italia – quotidiani e riviste principali nazionali ed internazionali di informazione economica- le agenzie di rating
- L'informazione sul costo della vita: inflazione e deflazione – la misurazione dell'inflazione con il sistema dei numeri indice – tipi di inflazione
- L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche –le operazioni bancarie e gli interessi – le agenzie di rating
- L'informazione su occupazione e povertà: occupazione e disoccupazione – indici di misurazione
- Il Prodotto nazionale lordo e il Prodotto interno lordo
- Il Reddito nazionale lordo (reddito disponibile e impieghi del reddito nazionale)
- I documenti della contabilità nazionale (Bilancio economico nazionale e il conto economico delle risorse e degli impieghi)
- Crescita e sviluppo e loro indicatori

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- Gli indicatori della finanza pubblica: spesa pubblica (spese di produzione e spese per trasferimenti), le entrate pubbliche (prezzi, tributi e prestiti)
- Il Bilancio dello Stato: definizione e funzioni
- I documenti della programmazione pubblica: bilancio preventivo e consuntivo, di competenza e di cassa

La Legislazione sociale

- Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale, la legislazione sociale e la legislazione sociale del lavoro
- Il sistema della previdenza: la previdenza sociale, il sistema pensionistico attuale - la pensione quota 100
- La pensione di vecchiaia ed anticipata: i due principali tipi di pensione, il sistema di calcolo della pensione, le nuove pensioni di vecchiaia ed anticipata
- Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare: assegno di invalidità e pensione di inabilità, la pensione ai superstiti, l'assegno sociale
- Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali, l'indennità di disoccupazione, le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, gli obblighi per chi beneficia degli ammortizzatori sociali, l'assegno per il nucleo familiare, la riforma degli ammortizzatori sociali
- L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo, l'oggetto dell'assicurazione, le prestazioni assicurative
- La tutela del lavoro femminile: il lavoro femminile nella Costituzione, azioni positive e pari opportunità - quote rosa - la discriminazione femminile nel mondo del lavoro
- L'integrazione lavorativa: la legislazione in materia di integrazione dei disabili, i soggetti beneficiari e i soggetti obbligati del collocamento mirato, le modalità di assunzione
- La legislazione sociale sanitaria: il diritto alla salute, la normativa in materia di salute, i vari livelli organizzativi del SSN
- Le aziende Usl: gli organi, i distretti e i dipartimenti di prevenzione, le strutture ospedaliere, il personale e le prestazioni
- L'assistenza sociale: l'accertamento delle condizioni di bisogno, le prestazioni assistenziali
- La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro: il fenomeno degli infortuni sul lavoro, le leggi sulla sicurezza (DAD)
- Il TU sulla sicurezza sul lavoro 81/2008: la struttura del t.u.s.l., l'ambito applicativo del t.u.s.l., l'ambito applicativo soggettivo del t.u.s.l (DAD)
- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro: gli obblighi del datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, gli altri obblighi del datore di lavoro
- Il servizio di prevenzione e protezione (Spp), i componenti del Servizio di prevenzione e protezione, gli obblighi dei lavoratori

I documenti informatici

- I documenti giuridici: le caratteristiche- l'efficacia probatoria delle scritture private e delle riproduzioni e delle copie di atti pubblici- tempo e luogo delle scritture private -
- I documenti informatici e la firma digitale: definizione di documento informatico - la firma elettronica - la firma digitale - il regolamento europeo eIDAS- efficacia probatoria del documento informatico- il contratto stipulato con strumenti informatici -
- La Posta elettronica certificata: definizione di PEC - funzionamento della PEC- il valore legale della PEC - Obbligatorietà della PEC -
- L'Agenda digitale e il contrassegno elettronico: l'Agenda digitale europea - l'agenda digitale italiana

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- La protezione dei dati personali –il diritto alla riservatezza - il codice della privacy - le varie tipologie di dati e trattamenti - l’ambito applicativo del codice - i soggetti considerati dal codice della privacy- i diritti del soggetto interessato
-

Il contratto di lavoro subordinato

- Cenni sul contratto di lavoro subordinato- obblighi e diritti/doveri del datore di lavoro e del lavoratore- i principali contratti di lavoro: subordinato e autonomo-lavoro part- time- a tempo pieno-

Argomenti di Cittadinanza e Costituzione

- a) La Cittadinanza Europea - globale e digitale
- b) Laboratori di Cittadinanza ed integrazione con la dott.ssa Torcianti
- c) Incontro con lo giornalista Bonacini in tema di mafia
- d) Esperienza personale legata al covid e il tema della pandemia in generale
- e) La Mafia- riferimenti storici- visione del film “ I cento passi”- ricerche e uscite didattiche legate all’argomento

Documenti

- a) artt. 2- 3- 4 -32 37- 38 Cost.8 libro di testo pag 206/207/208/229/231)
- b) Laboratori di cittadinanza con dott.ssa Torcianti
- c) la riforma Fornero (libro di testo pag 211)
- d) D.p.r. 1124/1965 sull’assicurazione contro infortuni sul lavoro (libro di testo pag 223)
- e) T.U. per la tutela e il sostegno della maternità e paternità - d.lgs.151/2001 e n. 80 e 81 del 2015 (jobs act) dal libro di testo pag 229/230)
- f) Legge n. 125/1991 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro) - vedi libro di testo pag 230
- g) Codice delle pari opportunità dlgs. N. 198/2006 (libro di testo pag 231)
- h) Legge n. 482/1968(il collocamento obbligatorio) e la Legge 68/1999 (collocamento mirato) - vedi libro di testo PAG 231 - 232
- i) La legge quadro del 2000 - Riforma del sistema di assistenza sociale -vedi libro di testo Pag 238
- l) T.u.s.l. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza sul luogo di lavoro) - vedi libro di testo pag 242/243
- m) Visione del film “I cento passi”
- n) Dlgs 82/2005 - Il CAD (codice dell’amministrazione digitale)
- o) il regolamento europeo eIDAS 910/2014
- p) Decreto ministeriale del 1/3/2012 l’ Agenda digitale italiana
- q) codice della privacy - d.lgs 196/2003 (artt. 1-2-3-4-5-7)
- r) incontro con il giornalista P. Bonacini in tema di mafia

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo - Codice civile e leggi di riferimento - Appunti e schemi - Incontri con esperti - dispense - piattaforma digitale

LIBRO DI TESTO: Simone Crocetti “Società e cittadini B” - Tramontana

Reggio Emilia, 15 Maggio 2022

LA DOCENTE
Ignazia Laudicina

Materia 4

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE CLASSE 5[^]D

A.S. 2021-2022

Prof.ssa Cristina Caselli

Libro di testo: *Business Expert* – Pearson Longman

Moduli svolti:

The World of Work

- ☐ · Job applications pg. 209 ,210
- ☐ · The job interview pg 208, 212, 213
- ☐ · Covering letter pg 214, 215
- ☐ · Curriculum Vitae pg 216-221
- ☐ · The business transaction pg 272

Business organisation

- · Business organization pg 32-33-34
- · Multinationals pg 36

Marketing

- · What is marketing? pg 80, 81
- · E - marketing pg 84, 85
- · SWOT pg 86, 87
- · The marketing mix: the four Ps pg 104 -110

The European Union

- · EU institutions pg 134-135

- · What does EU do for you? pg 136-137
- · The EU debate pg 404
- · Brexit

Globalization

- · What is globalization? pg 156-157

Business Ethics

- · Sustainable business pg 182-183
- · Fair trade pg 184-185
- · Microfinance pg 186-187
- · Ethical Banking pg 188
- · The Employment Crisis pg 386-387

Altri contenuti:

- · Coketown pg 366
- · *Oliver Twist* (film di Roman Polanski, 2005)
- · M.L.King – Life and ideals; *Selma* (film, 2014)

My personal internship experience

Materia 5

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Docente: Ancona Claudia

Libro di testo: Annie Renaud “Marché conclu!” Pearson Lang Edizioni

Dossier 8 La Mondialisation

- Origines et conséquences de la mondialisation
- La mondialisation dans nos assiettes
- La délocalisation et la relocalisation
- Video “La mondialisation dans tous ses états”
- Video: “Alimentation: la mondialisation dans nos assiettes”

Dossier 17 L'environnement

- Changer notre mode de vie

Dossier 3 Le marketing

- Le marketing mix
- Identifier le marché
- Établir la politique de distribution
- Créer une publicité
- Video “Publicité Intermarché - L'amour”
- Video “Publicité Nescafé”
- Video “Les macarons Ladurée- visite privé”

Dossier 14 L'Union européenne

- L'Union européenne (Power point)
- Video: “Histoire de l'Union européenne”
- Video “Les jeunes créateurs d'entreprise”
- Video: La révolution du recrutement”
- Video: “Entretien d'embauche et vocabulaire du travail”
- Lettura e traduzione “Indignez-vous” - Stéphane Hessel
- Educazione civica: Promouvoir l'avènement de sociétés pacifiques et inclusives aux fins du développement durable, assurer l'accès de tous à la justice et mettre en place à tous les niveaux, des institutions efficaces, responsables et ouvertes à tous.

Materia 7

MATEMATICA

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Libro di testo: Colori della matematica Vol.A di L. Sasso, I. Fragni – edizione
Dea scuola
Petrini

Ripasso

Disequazioni di 1°, 2° grado intere e fratte e loro sistemi

Modulo 1 – Funzioni

- Definizione di funzione;
- dominio e codominio di una funzione;
- rappresentazione di una funzione nel piano cartesiano;
- funzioni reali di variabile reale e loro classificazione;
- dominio di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali.

Modulo 2 - Limite di una funzione

- Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione in un punto;
- definizione operativa di limite finito e infinito di una funzione;
- definizione di limite destro e limite sinistro;
- calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte;
- calcolo di limiti di funzioni razionali in alcune forme indeterminate $\left(+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}\right)$
- asintoti orizzontali e verticali di una funzione.

Modulo 3 - Definizione di derivata

Definizione di derivata e concetto geometrico (coefficiente angolare della retta tangente); derivate fondamentali (derivata di costante, derivata di $y = x^n$), teoremi sulla derivazione (derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto e quoziente di funzioni), calcolo della derivata prima di funzioni razionali intere e fratte.

Studio della crescita/decrecita di una funzione attraverso il segno della derivata prima, ricerca dei punti di minimo e massimo.

Modulo 4 - Studio di semplici funzioni e analisi di grafici assegnati

Studio di funzioni razionali intere e fratte: dominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività e negatività, limiti agli estremi del dominio, asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrecita, punti di massimo e minimo, sua possibile rappresentazione sul diagramma cartesiano (grafico).

Problemi di massimo e minimo.

Complementi di matematica

Potenze a esponente reale. La funzione esponenziale e suo grafico. Cenni alle equazioni e disequazioni esponenziali.

MATERIA 8

Programma svolto
Tecniche della comunicazione

LIBRO DI TESTO:

TESTO: Giovanna Colli – PUNTO COM volume B, Tecniche di Comunicazione dei Servizi Commerciali – CLITT

1) COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE

LE COMPETENZE RELAZIONALI

- Le Life Skills

- L'intelligenza emotiva
- L'empatia
- L'assertività

ATTEGGIAMENTI INTERIORI E COMUNICAZIONI

- La considerazione di sé e degli altri
- Lo stile passivo : la fuga
- Lo stile aggressivo : l'autoritarismo
- Lo stile manipolatorio : la maschera
- Lo stile assertivo
- Il mio stile comunicativo abituale
- I valori e le credenze ▪ Paure, pregiudizi, concetti
- Le norme sociali e le regole relazionali

2) DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DI GRUPPO

IL TEAM WORK

- L'efficacia di un team
- Le tappe evolutive di un team
- Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
 - La memoria transattiva di un gruppo
 - Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
 - La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo

IL FATTORE UMANO IN AZIENDA

- L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità di impresa
- La scuola delle relazioni umane
- Le teorie motivazionali
- Le ricerche di Herzberg : le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
- La teoria della leadership e il rinforzo positivo
- Customer satisfaction e qualità totale
- Il burnout
- Il mobbing

3) LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

LE COMUNICAZIONI INTERNE ALL'AZIENDA

- I vettori della comunicazione aziendale
- Le comunicazioni interne
- Gli strumenti di comunicazione interna
- Le riunioni di lavoro

LE PUBLIC RELATIONS

- Finalità e strumenti delle Public Relations
- L'immagine aziendale
- Il brand
- Il brand del territorio
- La conferenza stampa
- I comunicati stampa
- Parlare in pubblico : le relazioni e le conferenze
- la direct mail

IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

Il concetto di marketing

- La customer satisfaction
 - La fidelizzazione della clientela
 - Il web marketing
 - L'e-commerce
- Il mercato come conversazione

IL MARKETING STRATEGICO

- Le ricerche di mercato
 - L'analisi SWOT
 - La mission aziendale
 - La segmentazione del mercato
 - Il positioning
 - Il marketing mix
- La comunicazione del venditore
- Il ciclo di vita di un prodotto

4) LA REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI PUBBLICITARI

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

- Il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale
- L'agenzia pubblicitaria
 - Il briefing
- La copy strategy
 - La pianificazione dei media
- Budget e media plan
 - La fase di verifica dei risultati

Le tipologie di prodotti pubblicitari

- La pubblicità della carta stampata
- Gli annunci pubblicitari della carta stampata
- La pubblicità in televisione e al cinema
- Lo spot
- La sceneggiatura
- Il sito web aziendale
- La comunicazione efficace nei siti web
- La pubblicità radiofonica
- Le affissioni
- Il depliant

Ed Civica

Trimestre 2 ore Life skills

Pentamestre 2 ore : le norme sociali e le regole relazionali

materia 9

**PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI
COMMERCIALI CLASSE 5D - A.S. 2021 -2022**

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

N.	Titolo del modulo	Argomenti svolti
1	Scritture di assestamento e di chiusura	LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO E DEL PATRIMONIO DI FUNZIONAMENTO <ol style="list-style-type: none">1. La determinazione del risultato economico2. Lo scopo e l'importanza delle scritture di assestamento3. Classificazione delle scritture di assestamento4. Scritture di completamento5. Scritture di integrazione6. Scritture di rettifica7. Scritture di ammortamento8.
2.	Il Bilancio di esercizio civilistico quale principale prodotto del sistema informativo: il processo di formazione.	LA FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO <ul style="list-style-type: none">- Le funzioni del bilancio d'esercizio- La formazione del bilancio d'esercizio- Il sistema informativo di bilancio previsto dal codice civile- I principi contabili: le fonti dei principi contabili, la clausola generale, i principi generali di redazione- I criteri di valutazione- La struttura del bilancio d'esercizio: lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa- La Nota integrativa- La Relazione sulla gestione- Il controllo sulla gestione- L'approvazione del Bilancio d'esercizio- La revisione legale dei conti-
3.	La capacità informativa del bilancio: l'analisi di bilancio per margini ed indici	LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO <ul style="list-style-type: none">- L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio- La lettura e l'interpretazione del bilancio: le fasi dell'interpretazione- Gli scopi della rielaborazione del bilancio- La rielaborazione dello Stato patrimoniale- I margini della struttura patrimoniale- La rielaborazione del Conto economico nella configurazione a valore aggiunto L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI <ul style="list-style-type: none">- L'analisi della struttura finanziaria dell'impresa e analisi per margini- L'analisi di bilancio per indici: gli scopi, i destinatari, le fasi- L'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria: indici di composizione, di solidità e di liquidità; la determinazione e

l'interpretazione degli indici

- L'analisi della situazione economica: indici di redditività, di onerosità del capitale di terzi, di rotazione degli impieghi, di incidenza della gestione non caratteristica, leverage: la determinazione e l'interpretazione degli indici

II SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Il reddito d'impresa e la determinazione del reddito fiscale.

- I principi riguardanti la deducibilità fiscale dei costi
- Il reddito fiscale: i presupposti e i principi tributari; le variazioni in aumento per la non deducibilità dei costi: svalutazione crediti, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni e plusvalenze
- IRES
- IRAP

4. La contabilità gestionale

I METODI DI CALCOLO DEI COSTI

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- l'oggetto di calcolo dei costi
- la configurazione di costo
- il direct costing
- il full costing
- I vantaggi e svantaggi del direct e full costing

5. I costi e le decisioni aziendali

LA METODOLOGIA DEL PUNTO DI EQUILIBRIO

- i costi variabili e i costi fissi
- La break even analysis
- Punto di equilibrio in termini di quantità e di fatturato
- I costi suppletivi
- Il make or buy

6. Strategie aziendali, programmazione e controllo di gestione

LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- La direzione e il controllo di gestione
- La pianificazione
- La definizione degli obiettivi
- L'aspetto formale della pianificazione
- I recenti orientamenti strategici e gestionali
- Il sistema di controllo
- Il controllo strategico

7. Il budget e il reporting aziendale

IL CONTROLLO BUDGETARIO E LA REDAZIONE DEL BUDGET

- Il budget e il controllo budgetario
- I budget settoriali
- Il budget economico
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

Reggio Emilia 15/05/2022

L'insegnante
Giuseppa Gennarini

Materia 10

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE A.S. 2021-2022

CLASSE 5D Prof. Marco Grisendi

LIBRO DI TESTO:

G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

Il doping:

traffico illecito di stupefacenti;

principali sostanze dopanti e loro conseguenze;

video de “Le Iene” “Spacciatori di muscoli”;

Link video = https://www.iene.mediaset.it/video/politi-spacciatori-di-muscoli_65922.shtml

la storia di Lance Armstrong nel film “The Program”.

Lo sport e le regole al tempo del covid-19:

Abilità occhio – podalica:

- esercizi individuali con l’attrezzo sportivo;
- tecnica di base sul posto;
- dominio a terra;
- dominio al volo;
- trasmissione;
- tiro in porta.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Lo stretching:

statico;

dinamico;

mobilità articolare.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Lo stretching:

statico;

dinamico;

mobilità articolare.

Progetto: “Il valore del dono”

incontro con volontari di: AVIS, ADMO, AIDO.

Il Badminton

Regolamento;

i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta);

gioco e confronto con partite singole, a coppie e tornei.

Tennis tavolo:

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Regolamento;
i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta);
gioco e confronto con partite singole, a coppie e tornei.

Progetto: “Il Rugby”:

Con l'utilizzo del campo sintetico all'aperto in via Assalini e con la collaborazione di professionisti messi a disposizione della società di rugby Valorugby la classe ha partecipato al progetto “Rugby” con la possibilità inoltre di andare a vedere i match della serie A.

Attività interdisciplinare legate alle competenze di cittadinanza ed alla migioria delle competenze storico – culturali e sportive:

Campioni in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio.

Link video = <https://www.raiplay.it/video/2016/06/Il-prezzo-della-conquista---La-grande-storia-e0465dc1-1dad-469c-a6af-7e27d210f5db.html> .

“La storia di Gino Bartali” da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

“La storia di Jesse Owens e Lutz Long” da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

Attività interdisciplinare legate alle competenze economiche ed organizzative nello sport:

Giochi olimpici.

Aspetti storico/politico/economico dell'evento Link articolo = <https://spazioeconomia.net/2016/08/12/5984/> .

Attività di orientamento post – diploma scuola secondaria di secondo grado:

Progetto: incontro in remoto attraverso D.D.I. con ex – studenti dell'Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali e Turistici “Filippo Re”.

Educazione civica:

Lo sport e le emozioni, lavoro fatto su eventi sportivi e/o personaggi che hanno emozionato lo studente

Reggio nell'Emilia, 21 aprile 2022

L'Insegnante
Prof. Marco Grisendi

Materia 11

PROGRAMMA SVOLTO IRC

DOCENTE: NAPPO ANNARITA

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Da Kant al dubbio sull'esistenza di Dio e la soggettività della coscienza
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivista liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

Quarto modulo: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1^ prova

2^ prova

Colloquio

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

***GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA A]***

Indicazioni generali griglia valutazione __ D.M. 769 del 26 novembre 2018 __ MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e	Il testo non è ben organizzato;	Il testo è pianificato in modo	Il testo presenta una minima pianificazione e	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

organizzazione del testo	manca una pianificazione	approssimativo	una sufficiente organizzazione			
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico, appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia A _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo –se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; non esegue le indicazioni relative alla forma richiesta (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta solo in minima parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta in linea di massima i vincoli posti nella consegna e la tipologia di testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta i vincoli della consegna sia nelle indicazioni della lunghezza del testo, sia nella forma richiesta	Rispetta pienamente le richieste della consegna	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Interpretazione corretta e articolata del testo 	Non coglie l’idea centrale, interpreta in modo scorretto e senza fondamento	Fatica a cogliere l’idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo e alle caratteristiche del genere	Nell’identificazione dell’idea centrale riconosce con qualche incertezza informazioni principali ed informazioni secondarie	Coglie l’idea centrale e identifica correttamente il genere testuale o il movimento culturale	Coglie in modo preciso l’idea centrale e lo scopo del testo e del movimento culturale; mostra di avere una chiara consapevolezza dell’argomento	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	Non è in grado di compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Fatica a compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Compie una minima analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	E’ in grado di effettuare un’analisi testuale nelle sue componenti più semplici	Svolge una corretta ed esaustiva analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	

***GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall’a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA B]***

Indicazioni generali griglia valutazione D.M. 769 del 26 novembre 2018 MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia B _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua tesi e argomentazioni nel testo proposto	Non ha chiaro quali siano le tesi e le argomentazioni nel testo proposto, ma individua genericamente alcune argomentazioni	Individua la o le tesi principali nel testo, associandole ad argomentazioni pertinenti	Individua con una certa sicurezza tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua correttamente tesi e ricostruisce in modo chiaro le argomentazioni del testo proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Non riesce in parte o del tutto a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Fatica a sostenere un filo argomentativo logico e coerente, utilizzano in modo poco corretto i connettivi	Esprime con poca coerenza un semplice percorso ragionativo adoperando connettivi che rendono il discorso abbastanza chiaro	Sostiene con coerenza un certo percorso ragionativo adoperando in modo corretto i connettivi pertinenti	Sostiene con chiarezza e coerenza un originale e personale percorso ragionativo ben collegato in tutte le sue parti	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20 pt
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non è in grado di compiere riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Fatica a fare riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione che è risulta poco motivata	Compie alcuni riferimenti culturali generici a sostegno dell'argomentazione non sempre chiara	Svolge riferimenti culturali in modo corretto e congruente al ragionamento e alle argomentazioni	I riferimenti culturali sono ampi e convincenti per l'argomentazione sostenuta	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA C]**

Indicazioni generali griglia valutazione _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX tot 60pt

Indicatore 1

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

		e con errori diffusi di coesione e coerenza	comprensibile pur con errori di coerenza e coesione			
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia C _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
1. Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; l'eventuale titolo non è coerente con il testo	Rispetta solo in parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto; l'eventuale titolo è poco coerente con il testo	Rispetta in linea di massima la traccia; l'eventuale titolo è inerente al testo, ma non esaustivo	Rispetta la traccia e presenta un testo coerente nell'attribuzione dell'eventuale titolo all'elaborato	Rispetta pienamente la traccia e l'elaborato si presenta chiaro e personale; l'eventuale titolo è esplicativo e coerente con il testo	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è confusa e contorta; non si coglie un'idea e un filo conduttore	L'esposizione è poco ordinata, la struttura del testo non è lineare	L'esposizione non è sempre ordinata, gli argomenti sono sviluppati in modo poco lineare	L'esposizione è ordinata e sviluppata con una struttura lineare e chiara	L'esposizione è sviluppata in modo ordinato e lineare con originalità e chiarezza	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX20pt
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali sono carenti o assenti	Compie qualche riferimento culturale, mostrando alcune lacunose conoscenze collegabili al tema	Articola le proprie conoscenze ad alcuni riferimenti culturali vagamente collegabili al tema	E' in grado di compiere riferimenti culturali articolandoli in un testo che mostra le conoscenze acquisite	Elabora un testo mostrando approfondite conoscenze e cultura rispetto al tema proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	3,5	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	3	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	2,5	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	1	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti hanno svolto 3 settimane di stage nel corso del terzo anno (dal 27 gennaio al 17 febbraio 2020), 3 settimane di stage nel corso del quarto anno (dal 17 maggio al 6 giugno 2021) e 4 settimane di stage nel corso del quinto anno (dal 1 al 26 settembre 2021) partecipando a stage formativi presso varie strutture in Italia e all'Estero, confermando, in alcuni casi, la scelta della stessa struttura da un anno all'altro. Tale esperienza ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici. Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

La scuola ha partecipato nel corso degli anni a parecchi progetti europei per la mobilità degli studenti ed in particolare relativamente alla classe 5D:

- Granata D. e Zayane S. hanno partecipato a stage Erasmus + "Find your way in Europe 3" a Siviglia dal 26/9 al 16/10/2021.

PROGETTO ERASMUS + VALIDO COME PCTO CLASSE QUINTA (documentazione nelle cartelline personali)

Da rilevare che un certo numero di alunni ha effettuato anche uno stage nel periodo estivo e nel seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni. Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo, nonché il Curriculum dello Studente per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

n°	AZIENDA		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	Dalpasso srl Reggio Emilia	Dalpasso srl Reggio Emilia	Dalpasso srl Reggio Emilia
2	Società Cattolica Costruzioni Edili e Stradali Reggio Emilia	Tribunale Reggio Emilia	Tribunale Reggio Emilia
3	Gregorio Villirillo s.r.l. Reggio Emilia	KD Store Reggio Emilia	Elwatt s.r.l. Reggio Emilia
4	Avv.Pittone Reggio Emilia	Immobiliare “Quattro castella” Montecavolo	Immobiliare “Quattro castella” Montecavolo
5	Agenzia Kiron Reggio Emilia	Agenzia Kiron Reggio Emilia	Agenzia Kiron Reggio Emilia
6	INPS Reggio Emilia	CARPISA Centro commerciale l'Ariosto Reggio Emilia	CARPISA Centro commerciale l'Ariosto Reggio Emilia
7	Tribunale Reggio Emilia	Cir food Reggio Emilia	Erasmus Siviglia
8	Conad cella, Reggio Emilia/ Avis Reggio Emilia casa del dono	CRISDEN SRL REGGIO EMILIA	SIGMA DI REGGIO EMILIA FERIOLI QUINZIO
9	CNA Reggio Emilia	La Emme S.r.l Reggio Emilia	Eco Spurghi Reggio Emilia
10	Franzini Annibale S.p.a Reggio Emilia	Ittica Fiorini S.r.l Reggio Emilia	Ittica Fiorini S.r.l Reggio Emilia
11	Tribunale di Reggio Emilia/ Reggio Emilia	Cartoleria Crotti/ Reggio Emilia	Cartoleria Crotti/ Reggio Emilia
12	CVS Emilia/ Reggio Emilia	Consorzio Vacche Rosse/ Reggio Emilia	Consorzio Vacche Rosse/ Reggio Emilia
13	Croce rossa CASINA RE	AVIS REGGIO EMILIA	SIGMA Casina RE
14	CISL Reggio Emilia	CISL Reggio Emilia	Dora Reggio Emilia
15	Tribunale di Reggio Emilia	Conad Cella di Reggio Emilia	Erasmus Siviglia

PROVE DI SIMULAZIONE

- ITALIANO
- T.P.S.C.

ALLEGATO D

PRIMA SIMULAZIONE

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

**Umberto
Saba**

Donna

Quand’eri
giovinetta
pungevi
come una mora di macchia. Anche
il piede t’era un’arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane
, ancora
sei
bella. I
segni
degli anni, quelli del dolore,
legano l’anime nostre, una ne
fanno. E dietro i capelli
nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il
piccolo bianco puntuto
orecchio demoniaco.

Informazioni sull’autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell’autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l’autore presenta così il testo: “canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*”.

Comprensione e Analisi

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
4. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
5. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
6. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
4. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
5. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
6. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

11. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
12. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
13. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe? (riga 26)
14. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

- 25 È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

5. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
6. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
7. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
8. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

- dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
- 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l’*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
- [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
- Un po’ come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
- 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c’è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l’alfa e l’omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l’eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l’importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l’autore con l’espressione “metamorfosi” del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l’autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell’uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell’eternità da parte dell’uomo contrapposta alla fugacità dell’esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L’italiano ha fatto l’Italia.

“Cosa c’è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell’unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D’annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come

² Talmud, dall’ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto.*

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda

fuori di me

Sono lontano colla mia memoria

“Filippo Re” –Reggio Emilia–
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno

di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti

e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura

atterrita
sbarra gli occhi

a. accoglie gocciole di stelle e la pianura muta

E si sente

riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano,
1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.

1. A quali *risvegli* allude il titolo?

1. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

1. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

1. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

1. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
I soci con una rapida occhiata si consultarono.
«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore

della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

1. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa

zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

1. pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece,

voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

1. accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono,

e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

1. chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione

privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
1. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
1. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
1. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

1. si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

1. e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo

superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

1. straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

1. antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

1. mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

1. a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.
1. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
1. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
1. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
1. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
1. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

1. *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare

soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto*

trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

1. *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

1. *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]*

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

1. *Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,*

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È

incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

1. umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce “l'illusione della conoscenza”. Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

1. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

1. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi “La cultura italiana del Novecento” (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

1. ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

1. si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro

caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

1. secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che

dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia

per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

1. mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell’economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche
1. delle unità nazionali.

Nasce di qui l’insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1. A che cosa si riferisce l’autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)

1. Perché l’autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell’era del post»? (riga 19)

1. In che senso l’autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all’insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dalla prefazione di David Sassoli al libro *“Verso casa. Il lungo viaggio dell'Europa per ritrovare sé stessa”*, di Donato Bendicenti, edito da Luiss University Press.

Una certa idea di Europa

Non è mai facile raccontare l'Unione europea, specialmente in un tempo così complesso, caratterizzato da pericoli inediti ma anche da straordinarie opportunità. La crisi provocata dalla pandemia è stata un evento devastante quanto inatteso, uno spartiacque fra un mondo che ci è noto, che abbiamo imparato a conoscere, e una scena nuova che ancora facciamo fatica non solo a interpretare ma anche a descrivere. [...]

Oltre a imparare a leggere la complessità con uno sguardo diverso, serve la forza per rilanciare il cantiere europeo e sostenere un'Europa che discuta, che sappia pazientemente trovare le giuste convergenze e fornire risposte ai bisogni delle persone. Credo che sia nell'interesse dei nostri cittadini rafforzarsi insieme e dunque, oggi più che mai, è necessario proteggere la nostra coesione, tutelare la nostra unità. Abbiamo capito, insomma, che non è accettabile un'economia senza morale, uno sviluppo senza giustizia, una crescita a scapito delle nuove generazioni. Ecco perché penso che sia importante soffermarsi sul lavoro portato avanti dall'Unione europea in questo periodo, sicuramente fra i più complessi e drammatici della sua storia. Il Recovery Fund e il Next Generation EU rappresentano non solo la risposta alla pandemia e agli effetti che ha prodotto, ma anche un'opportunità per realizzare nuovi modelli capaci di conciliare la crescita economica con il rispetto per l'ambiente. Dico questo perché in fondo oggi tutto è connesso e dunque anche il progresso sociale ed economico non può dissociarsi da quello ecologico. La sostenibilità rappresenta quindi la sintesi del nostro agire ma anche il paradigma con cui decliniamo i temi dello sviluppo. È necessario quindi riappropriarci delle nostre radici e mettere al centro del pensiero un'etica della persona che vada oltre la logica del profitto. Dobbiamo ripartire da questi valori e dalla consapevolezza che l'Europa funzionerà se ognuno riuscirà a fare il proprio dovere, se tutti saremo concentrati sulla ripresa, sulla riduzione delle disuguaglianze e, soprattutto, sull'impegno comune a lasciare alle nuove generazioni un futuro più giusto, con maggiori opportunità. La politica non può essere per pochi.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle idee presentate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana,

- Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente legendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande 3gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

- C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale”
(24/09/2013)

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

1. *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Durata massima della prova: 6 ore.

- consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione di TPSC

A.S. 2021/2022

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

Tipologia A) - Definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Il bilancio d’esercizio
- Le scritture di assestamento
- Il sistema tributario Italiano
- La contabilità gestionale e le scelte aziendali

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistici
- Rilevare in partita doppia le operazioni di assestamento
- Calcolare il reddito fiscale per la liquidazione IRES
- Analizzare e calcolare i costi

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Negli ultimi due anni il sistema produttivo italiano ha fortemente risentito degli effetti della pandemia di Covid-19. Le vendite sono diminuite dell'8,6 per cento. La contrazione del fatturato ha interessato la maggior parte delle imprese ed è stata più intensa per quelle operanti nei settori più direttamente interessati dalle misure di contenimento dei contagi, in particolare per le PMI.

Il Rapporto Regionale PMI 2021 investiga sotto diverse lenti di approfondimento i risultati e le prospettive delle 158 mila società italiane che - impiegando tra 10 e 249 addetti e con un giro d'affari compreso tra 2 e 50 milioni di euro - rientrano nella definizione europea di piccola e media impresa. Questo aggregato rappresenta la parte più dinamica del sistema produttivo nazionale, fornendo un contributo molto significativo alla nostra economia. Con oltre 94 mila società (54 mila nel Nord-Ovest e 40 mila nel Nord-Est), il Nord è l'area con il numero maggiore di PMI, che registrano comunque una presenza diffusa in tutto il territorio nazionale con 33 mila società nel Centro e 32 mila nel Mezzogiorno. A livello complessivo, il valore aggiunto prodotto è pari a 230 miliardi di euro: il 39% da PMI che hanno sede nel Nord-Ovest, il 28% da società del Nord-Est, il 18% da imprese dell'Italia centrale e il restante 15% da piccole e medie imprese meridionali.

Il candidato illustri i parametri richiesti per la redazione del bilancio delle PMI soffermandosi in particolare sui documenti che compongono il sistema informativo di bilancio, sulla differente valenza giuridica del bilancio d'esercizio per le società di capitali, le società di persone e imprese individuali.

Successivamente il candidato, dopo aver inserito i dati mancanti, rediga i prospetti di bilancio d'esercizio secondo gli schemi di cui agli art. 2435 bis del Codice Civile, partendo dai dati riportati nella seguente Situazione Contabile per eccedenze, redatta dopo le scritture di assestamento dalla s.r.l. Arredamenti Romani.

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

SITUAZIONE CONTABILE AL 31/12/....

CONTI	Eccedenza Dare	CONTI	Eccedenza Avere
Azionisti c/ sottoscrizione	55.000,00	Fondo amm.to software	2.500,00
Software	5.000,00	Fondo ammortamento fabbricati	65.500,00
Terreni e fabbricati	500.000,00	Fondo ammortamento Mobili e Macchine d'ufficio	6.900,00
Mobili e macchine d'ufficio	15.000,00	Fondo ammortamento attrezzature	24.300,00
Attrezzature	40.000,00	Fondo ammortamento automezzi	52.400,00
Automezzi	85.000,00	Fondo svalutazione crediti	6.800,00
Magazzino merci	125.000,00	Fondo responsabilità civile	1.980,00
Magazzino Imballaggi	12.000,00	Debiti per TFR	35.000,00
Crediti verso clienti	80.000,00	Banche c/c passivi	18.011,00
Cambiali attive	12.000,00	Mutui passivi	90.000,00
Clienti c/ fatture da emettere	1.400,00	Debiti verso fornitori	72.000,00
Banche c/c attivi	28.375,00	Cambiali passive	2.400,00
Assegni in cassa	3.600,00	Banca c/ interessi maturati	2.439,00
Denaro in cassa	1.353,00	Debiti per ritenute da versare	1.568,00
Ratei attivi	890,00	Debiti per IVA	3.245,00
Risconti attivi	2.340,00	Debiti per Ires	4.200,00
Titoli in portafoglio	17.280	Debiti per Irap	2.300,00
		Debiti verso Istituti previdenziali	6.570,00
		Ratei passivi	3.450,00
		Capitale sociale	480.000,00
		Riserva legale	42.000,00
Totale Dare	984.238,00	Totale Avere	923.563,00
Resti su vendite	2.500,00	Merci c/ vendite	1.689.541,00
Ribassi e abbuoni passivi	1.500,00	Merci c/rimanenze finali	
Merci c/ acquisti	1.357.000,00	Imballaggi c/ rimanenze finali	
Merci c/esistenze iniziali	118.000,00	Rimborsi costi di vendita	18.760,00
Imballaggi c/ acquisti	47.890,00	Resi su acquisti	3.200,00
Imballaggi c/ esistenze iniziali	9.800,00	Ribassi e abbuoni attivi	5.700,00
Costi di trasporto	32.600,00	Interessi attivi bancari	3.500,00
Premi di assicurazione	4.500,00	Interessi attivi da clienti	789,00
Energia elettrica	3.200,00	Soprevenienze attive	2.000,00
Spese postali	780,00	Interessi su titoli	2.560,00
Spese telefoniche	3.467,00	Fitti attivi	3.000,00
Consulenze	14.000,00		
Spese bancarie diverse	798,00		
Salri e Stipendi	78.000,00		
Oneri sociali	35.200,00		
TFR	7.645,00		
Ammortamento software	1.000,00		
Ammortamento fabbricati	11.100,00		
Ammort. attrezzature	4.800,00		
Ammortamentomobili e arredi	1.200,00		
Ammortamento automezzi	17.000,00		
Svalutazione crediti	6.500,00		
Accantonamenti per responsabilità civile	1.200,00		
Oneri tributari diversi	2.000,00		
Perdite su crediti	2.556,00		
Interessi passivi bancari	2.439,00		
Interessi passivi su mutui	12.500,00		
Ires dell'esercizio	18.500,00		
Irap dell'esercizio	7.700,00		
Totale Dare	1.805.375,00	Totale avere	1.866.050,00
Totale generale Dare	2.789.613,00	Totale generale Avere	2.789.613,00

Redigere il bilancio in forma abbreviata tenendo conto che:

nell'esercizio successivo si rimborserà una quota di € 15.000 sul mutuo passivo
crediti vs clienti e i debiti vs fornitori sono esigibili entro l'esercizio successivo rispettivamente per il 96% e il 90%.

SECONDA PARTE

- 1) Dopo aver analizzato le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale, descrivere il procedimento che consente di determinare il reddito fiscale.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Calcolare, con dati opportunamente scelti, il reddito imponibile IRES della Alfa spa, che ha evidenziato nel bilancio dell'esercizio n un risultato economico prima delle imposte di 682.000 euro; le variazioni fiscali da considerare sono relative a:

- ammortamenti dei beni strumentali;
- spese di manutenzione e riparazione;
- svalutazione dei crediti;
- plusvalenza di 20.000 euro originata dalla cessione di un macchinario in possesso.

2) Le scritture di assestamento rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio. Il candidato, dopo aver descritto come si classificano tali scritture, tratti le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni soffermandosi in particolare sul concetto di competenza economica. Con dati opportunamente scelti, presenti le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno tre delle seguenti voci:

- rimanenze di magazzino
- immobilizzazioni
- svalutazione dei crediti
- pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario
- pagamento posticipato di interessi su mutuo passivo

3) Dopo aver spiegato le differenze tra costi diretti e costi indiretti, illustrare le caratteristiche del metodo di calcolo full costing e del direct costing.

Con dati opportunamente scelti, presentare un caso di applicazione dei due metodi nell'ipotesi di imputazione dei costi comuni di produzione, per l'impresa industriale Alfa spa che realizza le produzioni AT60 e BG94. Tenere in considerazione i seguenti dati:

- Materie prime: costo unitario 750 € per AT60 e 560 € per GB94;
- Manodopera diretta: costo unitario 970 € per AT60 e 700 € per GB94;
- Costi generali industriali: 36.700 €.

Durata massima della prova: 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.